

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-43 del 07/01/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ì</i> DITTA MAZZONI ALBANO - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LABORATORIO ARTIGIANALE (FABBRO), NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI FAENZA , VIA REDA N. 250
Proposta	n. PDET-AMB-2025-44 del 07/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette GENNAIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA MAZZONI ALBANO** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI LABORATORIO ARTIGIANALE (FABBRO), NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE **DI FAENZA** , **VIA REDA N. 250**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 17/04/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG 72223/2024 del 18/04/2024 (Pratica SinaDoc n. 17277/2024), dalla **Ditta Mazzoni Albano (PIVA 02650450394)**, **avente sede legale e dell'impianto in Comune d Faenza, via Reda n.252** , intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 17277/2024, emerge che:

- l'Azienda svolge attività di laboratorio artigianale (fabbro);
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 17/04/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 72223/2024 del 18/04/2024, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato al SUAP con nota PG 78345/2024 del 30/04/2024, con particolare riguardo alla matrice "emissioni in atmosfera";
- con nota PG 103845/2024 del 05/06/2024 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta sopracitata, e pertanto la documentazione presentata dalla Ditta risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento indicato in oggetto, e la domanda correttamente presentata, come comunicato al SUAP con nota ns PG 113502/2024 del 19/06/2024;
- con nota PG 217724/2024 del 02/12/2024 l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Mazzoni Albano** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di laboratorio artigianale (fabbro), in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Mazzoni Albano (PIVA 02650450394), avente sede legale e dell'impianto in Comune di Faenza, via Reda n.252**, per l'esercizio dell'attività di **laboratorio artigianale (fabbro)**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - ✓ autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **L'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Rispetto alle emissioni in atmosfera, si prende atto di quanto comunicato dalla Ditta e in particolare:

- la Ditta effettua piccole operazioni di saldatura, taglio e smerigliatura. Per quanto riguarda l'attività di saldatura viene utilizzata esclusivamente la tecnica a filo continuo e non viene utilizzato inox. Per tale attività viene utilizzato un dispositivo mobile dotato di sistema di abbattimento delle polveri;
- le restanti attività, quali taglio e smerigliatura vengono svolte a freddo con sega a nastro e il quantitativo di ferro lavorato è inferiore a 50 ql/anno.

Rispetto all'impatto acustico qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. La rete fognaria progettata per lo scarico delle acque reflue domestiche è in parte condivisa con la rete fognaria del vicino fabbricato ad uso residenziale di proprietà del richiedente.
2. Rispetto al fabbricato residenziale esistente il progettista non dichiara modifiche pertanto il numero di AE è pari a 2AE.
3. Il progettista dichiara che dal nuovo fabbricato adibito a laboratorio artigianale (fabbro) saranno prodotte esclusivamente acque reflue domestiche derivanti da un servizio igienico e che le acque reflue recapiteranno, previo idonei trattamenti, in acque superficiali. L'insediamento inoltre non produce scarichi contenenti sostanze pericolose.
4. In merito al calcolo degli AE il progettista dichiara che il numero di AE del fabbricato che sarà adibito ad attività di fabbro è pari a 1 AE (1 solo lavoratore – il proprietario) mentre per il fabbricato residenziale esistente il calcolo degli AE è pari a 2 AE.
5. I sistemi di trattamento esistenti del fabbricato residenziale (due degrassatori, due fosse Imhoff e un filtro percolatore anaerobico) risultano conformi alla DGR 1053/03 e dimensionati per 4 AE.
6. I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche per il servizio igienico del laboratorio artigianale del fabbro sono un degrassatore (capacità 248 L), una fossa Imhoff (capacità di 1153 L) e il filtro percolatore anaerobico esistente condiviso con il fabbricato residenziale (con $V_{mf}= 2700\text{ l}$ e $H_{mf}= 1,5\text{m}$).
7. I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento con attività di laboratorio artigianale, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (3 AE).

Prescrizioni

- a) per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, fosse Imhoff, ecc..), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita;
- b) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff, Filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da Ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza;
- c) la planimetria della rete fognaria "Tavola A2/3 STATO DI PROGETTO del 17/11/2021" costituisce parte integrante della presente AUA.
- d) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo ricettore onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti.

Comune di Fidenza (RA)

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE E
CAMBIO D'USO DI
FABBRICATO ESISTENTE
SITO IN VIA REDA 250

STATO DI PROGETTO

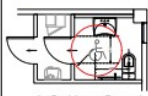
STATO DI PROGETTO

SCIA PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

CONSTATORI	FOSCHINI ROBERTA Incarico 250, 148119 Fidenza (RA) C.F. 03028301504	EDILIZIA
CONSTATORI	MAZZONI ALBANO Incarico 250, 148119 Fidenza (RA) C.F. 03028301504	EDILIZIA
PROGETTISTA D.L.	Ing. LUCA FIORENTINI Incarico 250, 148119 Fidenza (RA) C.F. 03028301504	EDILIZIA

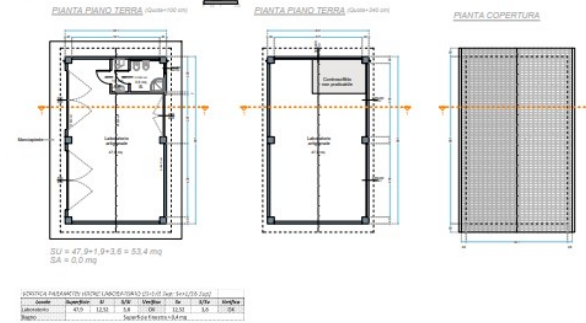
FID. INGEGNERIA ASSOCIATI s.r.l. - Ing. Luca Fiorentini e Francesco Ruggi
Via S. Maria 10, 41013 Fidenza (RA) - Tel. 0521/210111 - Fax 0521/210112
e-mail: ing.florentini@fid.ing.it - ing.ruggi@fid.ing.it

SPECIFICHE TECNICHE E PROGETTUALI VOLTE A GARANTIRE
LA CONFORMITA' AI SENSI DELLA LEGGE 13/89 E S.S.M.

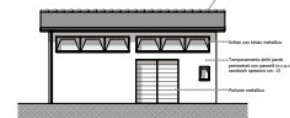


-dimensioni: nella sezione 1/1 a 250 cm
-altezza a mensola con cornicione a 3 m
-altezza totale della struttura a 3 m
-dimensione di larghezza laterale a 100 cm
-dimensione di larghezza frontale a 100 cm
-dimensione di larghezza di base a 100 cm
-dimensione di larghezza di base a 100 cm
-dimensione di larghezza di base a 100 cm
-dimensione di larghezza di base a 100 cm

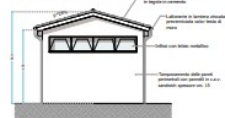
STATO DI PROGETTO
SCALA 1:100



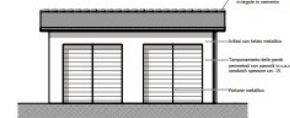
PROSPETTO SUD



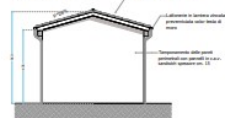
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



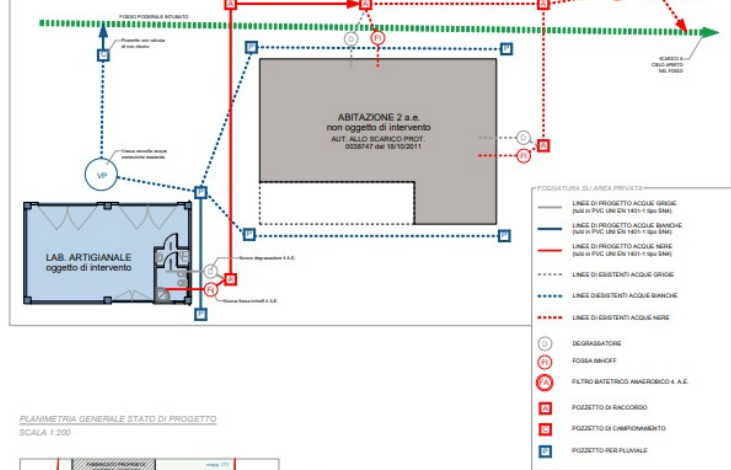
PROSPETTO OVEST



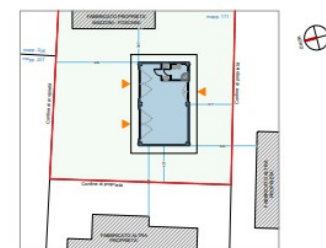
SEZIONE 1-1



SCHEMA RETE FOGNARIA
SCALA 1:100



PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO
SCALA 1:200



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.